

Appuntamento alle 9,30 per una scuola nuova e il lavoro

Gli studenti oggi in corteo dall'Esedra a piazza del Popolo

L'iniziativa promossa dai Comitati unitari - Parteciperanno anche i giovani disoccupati - Domani manifestazione per le aule a Monteverde - Assemblea permanente all'Istituto d'arte - In stato d'abbandono i locali del « Pasteur » e del « Gaio Lucilio »

Negli istituti classici come negli scientifici, nei tecnici come negli istituti « ghetto » di professionisti e femminili, gli studenti stamane si asterranno dalle lezioni e confluiranno in piazza Esedra, aderendo all'iniziativa promossa dai Comitati unitari...

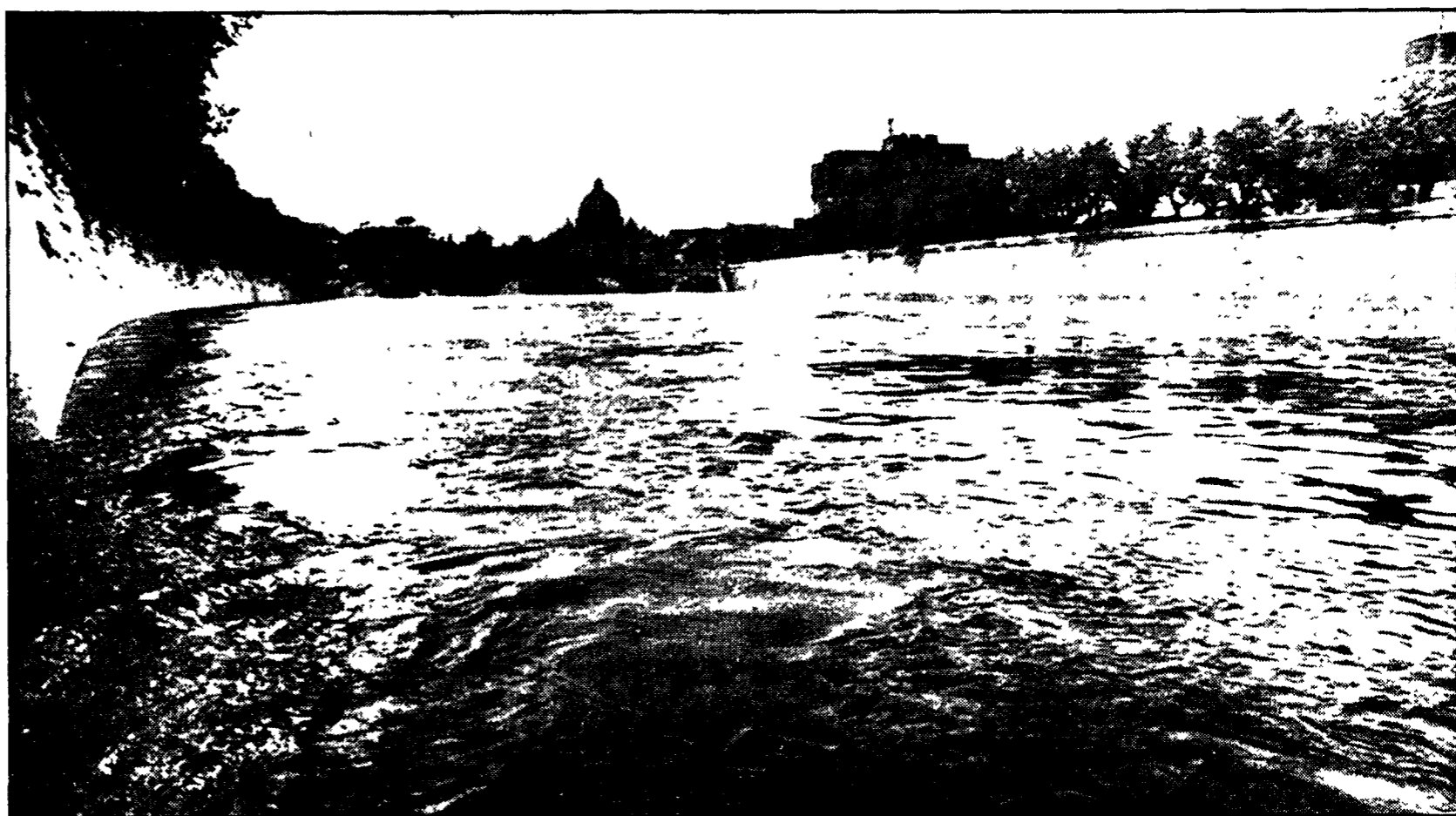
Altre manifestazioni si svolgeranno in quasi tutti i centri della provincia. A

Bracciano, tra l'altro, i giovani scenderanno in piazza assieme agli edili, che oggi si firmarono in una richiesta per il contratto. La piattaforma, attorno alla quale i CU hanno promosso la « marcia » della gioventù romana è vasta e articolata...

Ne è una prova la manifestazione che si terrà domani a Monteverde, indetta dal comitato di coordinamento delle scuole della XVI circoscrizione, cui aderiscono rappresentanti di consigli di circolo e di istituti...

è recata dall'assessore provinciale Gurgano, con una petizione firmata da oltre 1500 genitori. Nell'incontro è stato strappato l'impegno per l'inizio immediato dei lavori...

In assemblea permanente, infine, sono gli studenti dell'Istituto statale d'arte di via Silvio D'Amico. I giovani richiedono, assieme a genitori e docenti democratici, che il preside sia finalmente avviato alla ristrutturazione dei corsi...



Le acque del Tevere, che in alcuni punti hanno superato il livello di guardia, minacciosamente ingrossate poco prima di ponte Sant'Angelo

Allagamenti, danni e disagi dopo tre giorni di pioggia violenta e ininterrotta

Sale il livello del Tevere: chiuso ponte Milvio

Il fiume in tre giorni è cresciuto da sette a dodici metri superando il limite di guardia - Attesa per oggi l'onda di piena - L'Aniene straripato in più punti - Soccorse duecento persone in tutta la provincia - Tratta in salvo dalla polizia fluviale un'anziana coppia che abitava in una baracca di fronte all'isola Tiberina - Due famiglie isolate dall'acqua in un casolare sulla Tiburtina raggiunte da vigili del fuoco coi mezzi anfibi

Successo delle liste confederali alle elezioni universitarie

Pieno successo delle liste confederali CGIL-CISL-UIL dell'università nelle elezioni per il rinnovo del rappresentativo degli assistenti e dei docenti incaricati nei consigli di facoltà e per il consiglio di amministrazione del dipartimento...

I risultati più significativi sono stati ottenuti nella facoltà di medicina (partecipando da quattro a cinque eletti), in quelle di lettere e filosofia (dieci eletti su dieci), a scienze politiche, ingegneria, architettura, magistero, scienze naturali, dove tutti gli eletti appartengono alle liste confederali.

Urge sangue

Luisa Monteneri, ricoverata al Policlinico di Casaralta, in attesa di un intervento chirurgico, ha urgente bisogno di sangue per essere operata. Gli eventuali donatori sono pregati di recitarsi, magistero, scienze naturali, dove tutti gli eletti appartengono alle liste confederali.

Le perdite ammontano a diverse centinaia di milioni

A Sora distrutti i raccolti nei campi allagati dal Liri

La situazione a Sora è ancora drammatica. Anche se il livello del fiume Liri tende lentamente a scendere (dal 3,45 metri di ieri mattina al 3 circa di ieri sera), le campagne che circondano la città sono ancora sommerse in gran parte. Intorno alle 12 di ieri in alcuni punti si registravano allagamenti di 2 metri. Alcuni rioni sono allagati e il deflusso è estremamente difficile perché il sistema fognario è « saltato ».

La situazione a Sora è ancora drammatica. Anche se il livello del fiume Liri tende lentamente a scendere (dal 3,45 metri di ieri mattina al 3 circa di ieri sera), le campagne che circondano la città sono ancora sommerse in gran parte. Intorno alle 12 di ieri in alcuni punti si registravano allagamenti di 2 metri. Alcuni rioni sono allagati e il deflusso è estremamente difficile perché il sistema fognario è « saltato ».

La situazione a Sora è ancora drammatica. Anche se il livello del fiume Liri tende lentamente a scendere (dal 3,45 metri di ieri mattina al 3 circa di ieri sera), le campagne che circondano la città sono ancora sommerse in gran parte. Intorno alle 12 di ieri in alcuni punti si registravano allagamenti di 2 metri. Alcuni rioni sono allagati e il deflusso è estremamente difficile perché il sistema fognario è « saltato ».

In due giorni su Roma è caduta quasi tutta la pioggia che di solito cade nell'intero mese di novembre. L'Aniene è straripato in più punti. Il Tevere sale in maniera preoccupante, mentre a monte è attesa una ondata di piena. Per i vigili del fuoco sono in quel punto ha raggiunto il livello di guardia. A Ripetta l'ha superato di 91 centimetri, e per oggi pomeriggio è attesa una ondata di piena.

Aniene, insomma, ancora una volta vanno registrati i soliti danni — che in passato non hanno risparmiato Roma neppure in occasione di fuochi temporali — provocati dalla carenza della rete fognaria. Un problema critico, sempre più aggravatosi in questi trent'anni di malgoverno dc in Campidoglio. Anche ieri sera, del resto, quando in consiglio comunale si è affrontato il problema del maltempo e dei danni che ne sono derivati, gli esponenti della giunta sono stati incapaci di indicare soluzioni di fondo, trasalendo di tutto la drammatica situazione delle borgate, ricordata dai compagni Arata e Tozzetti.

Vediamo la situazione del Tevere nel giro di due giorni. Il livello è salito a 11,9 metri. È straripato a monte, nel Viterbese e in Umbria, e continua ad ingrossarsi. L'attuale flusso è di 2.200 metri cubi al secondo. Il flusso medio è di 500 metri cubi e quello massimo è di 3.000. Ieri sera una squadra di vigili urbani si è recata a Ponte Milvio e lo ha sbarrato al traffico con la traversa. Una misura precauzionale che si è resa necessaria giacché il fiume in quel punto ha raggiunto il livello di guardia.

A Ripetta il livello registrato ieri sera è di 10,1 metri, quello di guardia è 10, quello massimo è 12. L'isola Tiberina fin da ieri mattina appariva allagata dalle acque limacciose che lambivano gli edifici, e quello di via Fatebenefratelli. I tredici uomini della polizia fluviale per tutto il giorno hanno percorso su e giù il Tevere a bordo dei motoscafi, sbarazzando le baracche che hanno a disposizione. Il gran da fare è cominciato fin dalle sette del mattino, quando hanno trattato in salvo due persone che abitavano in una baracca facinorosa sotto il ponte dell'isola Tiberina, Salvatore Fazzina, 80 anni, e Maria Polena, di 50. I due sono stati trovati al bordo di un muro e sono stati ricoverati all'ospedale per un principio di assideramento.

Appassionato dibattito l'altra sera al Salario sui problemi della violenza

ESTIRPARE LE RADICI DELLA CRIMINALITÀ

L'incontro nei locali della sezione del PCI gremiti di cittadini - Le questioni dell'iniziativa politica e culturale delle forze democratiche al centro della discussione - Gli interventi di Pratesi, Cancrini, Imbellone e dom Franzoni

« A rendere ogni giorno più preoccupante il fenomeno della crescita della violenza nei confronti della criminalità, in questi anni, sono stati meno frequenti di quanto non lo fossero mezzo secolo fa; sono le caratteristiche nuove che hanno assunto il fenomeno (un tempo essenzialmente confinato tra zone e ceti emarginati) a porlo come una delle questioni più delicate del nostro tempo. Pietro Pratesi, giornalista, ha introdotto con queste parole un dibattito appassionato e vivace che si è svolto l'altra sera nei locali della sezione del PCI di Salario. L'incontro è stato aperto da quattro relazioni, svolte dallo stesso Pratesi, dal deputato socialista Cancrini, dal psichiatra, Gustavo Imbellone, della segreteria della federazione romana del PCI, e da dom Franzoni.

Dall'altra una difficoltà di fondo ad inquadriarla in schemi di giudizio tradizionali e precostituiti. Come è nato un dibattito vero e articolato, che ha toccato tutti gli aspetti del problema. Uno dei temi su cui si sono più accesi i dibattiti è stata l'attenzione degli intervenuti è stato quello della delinquenza minorile e di come la società affronti questi problemi. Nel nostro paese — ha detto Cancrini — esistono 114 riformatori. Non c'è più giustizia, psichiatra o sociologo che non consideri questi centri come i principali e più pericolosi focolai della criminalità presente nella società.

carica di violenza cieca e insensata che li segna e li caratterizza. Come è possibile, dunque, opporsi validamente e con efficacia al dilagare della violenza? Questo interrogativo è stato presente in quasi tutti gli interventi. Sono venute mosse diverse. Alcuni hanno messo principalmente in risalto il ruolo che su questo terreno spetta alle forze della cultura, che devono impegnarsi per estirpare quelle radici profonde della criminalità che vanno cercate nell'ignoranza e nell'abbandono culturale.

compiuto da tutte le forze antifasciste per dare soluzioni valide al problema. Occorre una azione incalzante nei confronti della Dc, che per trenta anni ha governato la città, e che porta non poche responsabilità della attuale situazione. Basti pensare alla selvaggia speculazione edilizia (che ha potuto svilupparsi col tacito consenso delle giunte alternate al governo di Roma) che ha trasformato la periferia della città in un enorme ghetto, fertile terreno per il riprodursi del virus della delinquenza. È necessario realizzare uno schieramento ampio, politico e culturale, che consenta l'isolamento di quelle centrali della provocazione e della violenza che alimentano la strategia della tensione.

Brucia nell'ateneo l'automobile di un docente universitario. Distrutta ieri all'università l'automobile del professor Luigi Macchiarelli, docente della seconda cattedra di medicina legale. Il fatto è avvenuto poco dopo le 13 davanti all'istituto di medicina legale, dove il professore insegna. La vettura era parcheggiata da alcune ore: l'incendio — sviluppatosi, secondo i vigili del fuoco, da un copertone — si è propagato rapidamente a tutta la macchina, carbonizzandola.

Rinviato il processo di appello per rapina contro il fascista Ghira. Il processo per rapina contro lo squadrista Andrea Ghira, uno degli autori dell'assassinio del Circeo, è stato rinviato a nuovo ruolo dalla prima sezione penale della Corte d'Appello. Andrea Ghira era stato condannato il 9 aprile scorso a cinque anni di carcere per aver preso parte a una rapina nell'appartamento dei coniugi Marzano in via Panama, ma scarcerato poco dopo. Il rinvio è stato determinato dall'assenza del difensore, avendo l'avvocato Adolfo Gatti rinunciato al mandato. L'avvocato Francesco Trovato, dal canto suo, non si è presentato all'udienza perché ammalato. Il difensore d'ufficio, che non conosceva gli atti, ha chiesto il rinvio della causa. Questa mattina, Ghira verrà giudicato in contumacia dalla prima sezione del tribunale, assieme al fratello Paolo, per una serie di reati commessi nel corso di una manifestazione fascista davanti a un liceo.

VITERBO

Strade interrotte frane e inondazioni

Sul viterbese è piovuto ininterrottamente per tre giorni. Soltanto ieri sera la situazione ha cominciato a migliorare. Le previsioni però non sono confortanti: ancora per oggi il tempo rimarrà cattivo, con altre precipitazioni e la possibilità di qualche temporale. Le zone più colpite sono quelle attraversate dal Tevere in più punti. Il fiume è straripato, allagando le campagne e minacciando i centri abitati. Gli effetti più gravi della piena sono stati registrati nelle zone di Orte, di Pedignano e di Morignone, dove centinaia di ettari sono tuttora sommersi dalle acque. Un bilancio dei danni alle colture è ancora impossibile, ma appare chiaro in disparte i moltissimi raccolti sono stati irrimediabilmente distrutti.

Situazione molto pesante anche sulla costa. Da Tarquinia fino al confine con la Toscana il litorale è stato investito da un fortunale di eccezionale violenza con mare alto e frangente molto numerosi impianti balneari. Allagamenti, caduta di alberi, frane e smottamenti sono stati registrati anche nelle zone collinari. A Itri, il mare ha raggiunto il livello di guardia. A Fondane, una frana ha interrotto la strada. A Fregene, una frana ha interrotto la strada. A Ladispoli, una frana ha interrotto la strada.

RIETI

Nubifragi in Sabina nevicata sui monti

Il maltempo imperversa da tre giorni su tutta la provincia di Rieti, causando danni per un valore stimato di oltre 10 miliardi. Il fiume Tevere è ingrossato di oltre 7 metri e ha raggiunto ovunque — e spesso superato pericolosamente — il livello di guardia. In alcuni tratti della statale ortona sono stati invasi dal fango, tanto che è stato necessario lo intervento dei mezzi dell'ANAS. In tutto il comprensorio di Orte non si sono registrati, per fortuna, danni alle persone e i tecnici hanno escluso che — a meno di ulteriori gravi peggioramenti — esistano pericoli per l'incolumità degli abitanti.

Nei contermini intere vie si sono trasformate in torrenti per l'occlusione dei tombini di scarico e numerosi seminati sono rimasti allagati. Grave la situazione anche nelle zone montane: il nevichio l'acqua in torrenti quasi intrasitabili i paesi del Fucino e nel Lemniano e di Torrita nella zona di Amatrice. Sui rilievi più alti è caduta la neve. Sul Termino il mare ha raggiunto i 15 cm.

a. f. m.